

## COMUNICATO STAMPA

AIE: il mercato dei libri di varia chiude nel 2024 con una flessione pari a 23,2 milioni di euro rispetto all'anno precedente (-1,5%)

Cipolletta: “Con 18app anziché Carte Cultura e del Merito e fondo per le biblioteche, il risultato sarebbe molto diverso, in crescita del 2,5% a valore rispetto all'anno precedente. I sostegni hanno contribuito a creare nuovi lettori”

Il calo dell'online non è bilanciato dalla crescita delle librerie. Diminuiscono le vendite del catalogo, in maggior difficoltà gli editori meno grandi

La presentazione dell'analisi oggi a Venezia, in occasione della giornata conclusiva della Scuola per Librai Umberto e Elisabetta Mauri

La sostituzione della 18app con le Carte Cultura e del Merito e il mancato finanziamento alle biblioteche per 30 milioni di euro sono alla radice della flessione del mercato dei libri di varia adulti e ragazzi nei canali trade nel 2024 (narrativa e saggistica a stampa venduta nelle librerie fisiche e online e nei supermercati): in assenza di queste due decisioni, il mercato sarebbe cresciuto a valore del 2,5% anziché calare dell'1,5%.

L'analisi, basata su dati di NielsenIQ-GfK, è stata presentata oggi, 31 gennaio, dal presidente dell'Associazione Italiana Editori (AIE) Innocenzo Cipolletta durante la giornata conclusiva del *XLII Seminario di Perfezionamento della Scuola per Librai Umberto e Elisabetta Mauri* di Venezia.

In particolare, AIE stima che nel 2024 le vendite di libri perse per effetto delle modifiche alle misure di sostegno alla domanda siano state pari a 62,7 milioni di euro. Tale cifra avrebbe consentito al mercato librario di attestarsi a quota 1.596,5 milioni di euro anziché 1.533,8 milioni di euro, rispetto a un 2023 che si era chiuso a 1.557 milioni di euro.

“L'analisi delle misure a sostegno della domanda di libri nel nostro Paese dal 2017 ad oggi – ha spiegato Cipolletta – ci dice due cose: la prima è che tali misure hanno avuto nel corso degli anni un effetto moltiplicatore, contribuendo a creare nuovi lettori e nuovi acquirenti. La seconda è che hanno consentito al settore di attestarsi su un livello di vendite e di fatturato più alto, necessario per sostenere il processo di crescita ed evoluzione delle aziende e della filiera. Quando tali misure vengono a mancare, il danno è quindi doppio. Bene, quindi, il ripristino del fondo per le biblioteche per il 2025 e l'avvio di un percorso di confronto con il ministro della Cultura Alessandro Giuli”.

**Italia in difficoltà rispetto al quadro europeo.** Nel 2024 in Italia la vendita di libri di varia adulti e ragazzi nel mercato trade è stata di 103,987 milioni di copie, in calo del 2,3% rispetto all'anno precedente, pari a 2,458 milioni di copie comprate in meno. A valore la flessione è dell'1,5%, pari a 23,2 milioni di euro di minori vendite rispetto a un mercato complessivo di 1.533,8 milioni di euro. Il -1,5% dell'Italia a valore pone il Paese in coda rispetto alle maggiori editorie europee: la Germania cresce dello 0,9%, il Regno Unito cala dello 0,6%, la Francia cala dello 0,3%, la Spagna cresce del 9,8%.

**Soffrono gli editori meno grandi.** La flessione del mercato è disomogenea rispetto alla dimensione degli editori: i gruppi e le case editrici con vendite superiori ai 5 milioni di euro

sono in calo dello 0,1%, gli editori da un milione a 5 milioni di venduto sono calati del 9,3%, quelli sotto il milione del 2,5%.

**Il calo dell'online non è bilanciato dalla crescita delle librerie.** Nei 12 mesi, i canali online hanno venduto 26,3 milioni di euro in meno di libri rispetto al 2023, sono 6,7 milioni di euro le minori vendite della grande distribuzione. Le librerie, indipendenti e di catena, sono invece cresciute di 8,8 milioni di euro, ma non sono riuscite a intercettare completamente le minori vendite fatte registrare dall'e-commerce.

**Tra i generi, cresce solo la narrativa.** A livello di generi, cresce solo la narrativa, italiana (3,2%) e straniera (0,9%). Il settore bambini e ragazzi è in flessione dello 0,8%, la saggistica generale del 2%, la manualistica del 4,1%, la saggistica specialistica del 5,1%, i fumetti del 5,5%. Sono numeri che si riflettono nella top 10: sette i titoli di autori italiani presenti, di cui sei romanzi. Ma il libro più venduto nel 2024 è un saggio (uscito a settembre).

**Il digitale vale oltre 100 milioni e cresce.** Al mercato dei libri a stampa si aggiungono vendite nel digitale pari nel 2024 a 114,2 milioni di euro. Le vendite riferite agli audiolibri (abbonamenti) sono pari a 30 milioni di euro, in crescita del 7,1% rispetto l'anno precedente, le vendite di ebook 84,2 milioni di euro, in crescita del 4%.

“Nel 2024 il mercato è stato influenzato, oltre che dalle differenti politiche di sostegno della domanda, anche dal calo dell'e-commerce – ha poi spiegato Cipolletta –. Le politiche adottate dal maggior player mondiale delle vendite online stanno modificando strutturalmente il mercato: si riduce il peso del catalogo sul totale delle vendite e quello specifico dei piccoli editori, mentre le librerie faticano a coprire segmenti di mercato su cui l'e-commerce disinveste”.

La Top 10 dei libri più venduti è disponibile [qui](#).

La presentazione è disponibile [qui](#).

Venezia, 31 gennaio 2025

*Per informazioni,  
Daniela Poli, Ufficio stampa AIE  
cell. (+39) 335 1242614  
[daniela.poli@aie.it](mailto:daniela.poli@aie.it)  
[www.aie.it](http://www.aie.it)*

*#datiaie  
#UEM42*

Ai sensi degli artt. 13, 14 del Regolamento Generale sulla protezione dei dati 2016/679, **AIE – Associazione Italiana Editori e Ediser** s.r.l. in qualità di **Contitolari del trattamento** informano che i dati personali sono trattati per l'invio di comunicazioni informative inerenti al settore dell'editoria, di iniziative di rilievo nazionale o internazionale con l'obiettivo di promuovere la lettura, l'educazione alla lettura e il mondo dell'industria editoriale. I dati sono stati raccolti mediante collaborazioni e fonti pubbliche e il trattamento dei dati si fonda sul perseguimento del legittimo interesse, in ragione del rilievo che l'attività informativa, operata da AIE, ha per il settore di riferimento e della tematica affrontata di interesse per il soggetto. La informiamo che Lei potrà in qualsiasi momento decidere di non ricevere più le suddette comunicazioni informative inviando una mail all'indirizzo [privacy@aie.it](mailto:privacy@aie.it). Per maggiori informazioni invitiamo a prendere visione dell'informativa completa su [www.aie.it/Trattamento-dati-personali](http://www.aie.it/Trattamento-dati-personali).